

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta scritta:

LEZZA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

i Signori Eusebio D'Errico (nato il 24 gennaio 1955), Francesco Romano (nato l'11 giugno 1950), Biagio Fina (nato il 7 ottobre 1950), Luciano Abbamonte (7 gennaio 1958), Martino Fischetti (20 dicembre 1961), Ciro Scarafile (23 ottobre 1955) sono sei lavoratori socialmente utili del provveditorato agli studi di Taranto dislocati presso scuole pubbliche con mansioni di collaboratori scolastici;

come previsto dall'ordinanza ministeriale n. 153 del maggio 2000 chi aveva svolto 24 mesi di lavoro nello stesso profilo poteva presentare domanda di concorso presso il provveditorato agli studi di Taranto;

i predetti lavoratori hanno presentato la domanda tre volte, ma la stessa è stata sempre respinta con la motivazione che non si poteva riconoscere il loro servizio svolto all'interno degli istituti;

precedentemente all'ordinanza ministeriale n. 153 del maggio 2000 è stato emanato il decreto legislativo n. 81 del 28 aprile 2000 che, all'articolo 12, prevede che il 30 per cento delle assunzioni del profilo collaboratori scolastici erano riservate ai lavoratori socialmente utili —:

quali motivazioni, di organizzazione e di economicità, abbiano potuto determinare la grave esclusione dei lavoratori socialmente utili di cui alla premessa e se non si ritenga opportuno e doveroso un nuovo decreto interministeriale sulla stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili impegnati nel comparto scuole, con l'inserimento della clausola del 30 per cento dei posti nella pubblica amministrazione. (4-02826)

* * *

SALUTE

Interrogazione a risposta immediata:

SARDELLI. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

l'eccessiva lunghezza delle liste d'attesa per l'effettuazione di esami diagnostici, anche importanti, o di interventi chirurgici d'elezione rappresenta un problema di grande rilievo sociale, che occorre risolvere;

sono stati prospettati a livello ministeriale interventi per ridurre drasticamente tali liste d'attesa, anche attraverso il prolungamento degli orari ambulatoriali e l'impiego di personale sanitario aggiuntivo —:

con quali modalità si intenda, nel rispetto delle competenze regionali, affrontare efficacemente questi gravi e diffusi inconvenienti dell'assistenza sanitaria pubblica ed in quali tempi si intendano riportare le liste d'attesa entro limiti compatibili con le esigenze di un'adeguata tutela della salute dei cittadini. (3-00928)

Interrogazioni a risposta scritta:

MESSA. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

è stata rappresentata dai *mass-media* l'impossibilità di molti utenti di poter usufruire dei cosiddetti farmaci generici in quanto la loro distribuzione nelle farmacie è alquanto di limitata;

questa situazione costringe ad un notevole esborso economico coloro che siano costretti ad acquistare prodotti di marca —:

quali iniziative intenda assumere per assicurare la necessaria disponibilità dei farmaci generici;

quali provvedimenti intenda assumere per non fare gravare sui cittadini la differenza di costo tra le due tipologie di farmaci in attesa della normalizzazione della distribuzione;

quali iniziative intenda porre in atto per accertare le cause delle disfunzioni che hanno determinato il mancato puntuale approvvigionamento dei farmaci generici. (4-02829)

CENTO. — *Al Ministro della salute, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

il giorno 29 aprile 2002 si è svolta a Roma una protesta pacifica dei residenti del quartiere di Casalbertone contro l'installazione di una Stazione Radio Base n. RM 13957 della società Ericsson che doveva essere posta sui tetti di un palazzo al civico 171/173 di via Casalbertone;

l'Azienda unità sanitaria locale di zona ha già provveduto a rilasciare oltre a quello sopra esposto altri due nulla osta per due nuovi impianti della Società Nortel Italia e della Omnitel sempre da installare nello stesso quartiere;

i cittadini residenti del quartiere di Casalbertone hanno formato già da tempo un comitato di zona contro l'elettrosmog preoccupati appunto del fatto che i tre impianti una volta installati potrebbero superare il valore previsto dalla normativa vigente per quanto concerne i campi elettromagnetici e minacciare seriamente la loro salute —:

sarebbe opportuna la sospensione dei lavori di installazione di queste tre stazioni radio base nel quartiere di Casalbertone e attivare contemporaneamente

un monitoraggio sull'inquinamento elettromagnetico nel V Municipio della città di Roma affinché venga salvaguardata e tutelata la salute degli abitanti in questo caso della zona, ma a breve di tutta la città che si mobiliterà contro questi impianti radio base poiché, già dalle prossime settimane, sono previste oltre 200 nuove installazioni;

quali iniziative, anche di carattere normativo, intenda assumere affinché sia attivato presso il Ministero della salute un sistema di monitoraggio costante sull'inquinamento elettromagnetico che interessi l'intero territorio nazionale. (4-02841)

Apposizione di una firma ad una interrogazione.

L'interrogazione a risposta orale Pistone e altri n. 3-00920, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 6 maggio 2002, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Cordoni.

ERRATA CORRIGE

Interrogazione a risposta in Commissione Costa e Crosetto n. 5-00562 pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta n. 85 del 23 gennaio 2002. A pagina 2433, seconda colonna, dalla trentesima alla trentaduesima riga deve leggersi: « sapere: se sia vero che il pedaggio dell'autostrada Torino-Savona sia aumentato negli », e non: « sapere — premesso che: se sia vero che il pedaggio dell'autostrada Torino-Savona sia cresciuto negli », come stampato.